

<b>Tappa n</b>	<b>5</b>
<b>Luogo</b>	Passaggio intorno al Solarium Sud
<b>Titolo</b>	<i>I solarium</i>
<b>Contenuto</b>	
<p>Ai lati del corpo centrale ci sono due padiglioni adibiti a solarium, di cui questo è quello sud, destinati a verande di tipo speciale per le cure d'aria, divise per sesso, con orientamento sud-ovest e facciata concava rivolta a mezzogiorno, "per permettere la doppia esposizione invernale ed estiva, come si richiedeva ad un sanatorio in Pianura.</p> <p>Tali edifici, costituiti da un basamento rialzato e da una struttura con pilastri e pareti lignee intelaiate, possedevano una serie di sedie a sdraio, suddivise per ammalato ed individuate per numero progressivo, che scorrevano su binari e potevano essere ricoverate ogni sera in un corridoio centrale, per preservarle dall'umidità o dalla pioggia: ogni malato aveva a disposizione due "spazi di esposizione al sole": la sua sedia a sdraio poteva spostarsi attraverso due aperture munite di porte scorrevoli sistemate in modo da potersi sistemare verso sud o nord, a seconda delle stagioni, con una facile e semplice manovra: <i>"con questi accorgimenti e con la doppia esposizione delle terrazze si è risolto il difficile problema di un Sanatorio di pianura, dove il clima d'estate è assai caldo e d'inverno è rigido (ma non secco) e rigeneratore: la doppia esposizione fa sì che i malati stanno sdraiati sui letti portatili, d'inverno dalla parte di levante, d'estate dalla parte di ponente"</i>.</p> <p>A partire dagli anni '60, con la progressiva scomparsa della malattia, i solarium iniziarono ad essere abbandonati, e vennero successivamente utilizzati come stalla per gli animali (capre), iniziando così un lento declino che li porterà a raggiungere quella situazione di grave degrado che ancora oggi li caratterizza. Si stanno però valutando ipotesi di riutilizzo e ricercando fonti di finanziamento per giungere ad un loro recupero.</p>	



*Vista delle verande di cura e delle chaises longues su rotaia*